

Fra Parma e Venezia domani il big match al «Tardini»

Il punto

■ Il girone B di LegaPro, quello delle due squadre bresciane, si conferma come il più equilibrato dei tre. Dopo tre giornate, infatti, c'è un quartetto al comando, ma Venezia e Parma sono dietro, mentre la vetta è divisa tra una sorpresa (il Santarcangelo di Marcolini giustiziere della FeralpiSalò in avvio), una neopromossa come il Gubbio e due formazioni di prim'ordine come Bassano e Pordenone. Ed il Padova che ha una ga-

ra da recuperare potrebbe aggiungersi alle quattro.

Gli altri. Nel girone A, invece, la favoritissima Alessandria è già in testa da sola. Ieri ha vinto 1-0 a Lucca con un gol di Gonzalez ed è a punteggio pieno con due punti su Arezzo e Cremonese e, potenzialmente, anche sul Como che deve recuperare una gara.

Nel girone C, invece, è dominio pugliese, con Foggia e Lecce (pochi mesi fa protagoniste della doppia semifinale play off) che si dividono la testa con tre vittorie in altrettante gare.

Bene anche il Matera e la neopromossa Virtus Francavilla.

Prossimo turno. Già domani si torna in campo con le gare del quarto turno del girone B. In chiave bresciana l'attenzione è ovviamente tutta sul derby, in programma alle 18.30 al Turina, ma alle 20.30 al Tardini va in scena l'attesa sfida tra il Parma ed il Venezia. Apolloni contro Inzaghi. E poi, la squadra che ancora non ha subito gol (il Parma, l'unica tra i professionisti) contro quella che subisce poco ma fatica a segnare, malgrado abbia un allenatore



Parma. Difesa ancora immacolata, ma attacco in gol solo contro il Lume

che è stato grande uomo d'area.

Delle quattro di testa, Bassano e Gubbio sono impegnate in casa contro Südtirol e Sambenedettese, il Santarcangelo va a Reggio Emilia, il Mantova attende il Pordenone.

Nei gironi A e C il turno infrasettimanale è in programma mercoledì. Nell'A si giova Alessandria-Arezzo, ed è già big match al Moccagatta, ma ci sono anche Cremonese-Giana e Como-Livorno. Lecce-Catanzaro e Virtus Francavilla-Foggia sono invece le sfide più attese del girone C. //

Greco: il presidente non ha imposto il nipote tra i pali

Qui Lumezzane

Il diggi valgobbino chiarisce la situazione: «Furlan va in tribuna per decisione del club»

LUMEZZANE. «Brucia perdere una gara come quella contro il Gubbio. Brucia perderla per un errore dei tre difensori nel finale. Ma credo che sia doverosa una precisazione: il portiere Pasotti non gioca titolare nel Lumezzane perché è il nipote del presidente Renzo Cavagna».

Il caso. Vincenzo Greco, direttore generale del Lumezzane, il giorno dopo il ko interno dei valgobbini contro il Gubbio risponde non solo alla domanda dei due tifosi («ma che fine ha fatto Furlan, che era così bravo?») da noi incrociati all'uscita dal Saleri, ma cerca di chiudere una volta per tutte le polemiche nate dopo le 23 del 31 agosto, giorno di chiusura di un calciomercato che non ha portato in casa valgobbina il corrispettivo economico della cessione di Jacopo Furlan, come invece avrebbe gradito il club. Enon ha portato nemmeno l'auspicata seconda chance, la firma del portiere dai natali friulani sull'allungamento del contratto.

«Alla società - ribadisce Greco - non è piaciuto il dietrofront del giocatore: prima avevamo trovato con i suoi agenti l'accordo per il rinnovo, quindi il giocatore ha deciso di cambiare gli agenti». Ci sono stati problemi di cifre? «Non lo so. Certo è che noi al giocatore avevamo proposto un rinnovo con una cifra pari a quella degli altri top player della squadra. Di più non potevamo fare. Anche Genevier, per fare un esempio, si è ridotto l'ingaggio

Una querelle economica crea la frattura tra l'ex portiere i suoi agenti e la dirigenza lumezzanese

attaccanti di maggior valore della squadra ducale, Calaiò ed Evacuò, è superiore a quello dell'intero Lumezzane. Bisogna rendersi conto pure di queste situazioni».

FRANCESCO DORIA



Numero uno. Alessandro Pasotti portiere titolare del Lumezzane

(allungando il contratto di un altro anno) che per noi era fuori da ogni parametro e lo ha adeguato a quelli del club».

Confronti. A proposito dei budget dei club di LegaPro, non va dimenticato che quest'anno il Lumezzane si trova come compagne di viaggio delle corazzate non soltanto in campo, ma forse ancor di più dietro la scrivania.

«Una settimana fa - racconta Greco -, prima della partita con il Parma facevamo due conti: l'ingaggio dei due attaccanti di maggior valore della squadra ducale, Calaiò ed Evacuò, è superiore a quello dell'intero Lumezzane. Bisogna rendersi conto pure di queste situazioni».

Squadre a chilometri zero: è impossibile in terza serie?

Domani sera al Turina al massimo saranno quattro dei ventidue titolari i giocatori di casa nostra

La sfida

SALÒ. Lo scorso anno a Salò non c'era, perché la guida tecnica del Lumezzane era sulle spalle di Giancarlo D'Astoli. C'era invece in occasione del derby di ritorno, quello giocato al Saleri prima di Pasqua contro i verdeblù allenati dal suo amico Diana e terminato 1-1.

Antonio Filippini non è l'unico ex della partita in programma domani (c'è pure il giovane portiere salodiano Romeda), ma è il grande ex, in quanto dopo aver iniziato ad allenare nelle giovanili del Brescia, è stato per un biennio alla guida delle Berretti salodiana, prima di approdare alla squadra maggiore del Lumezzane.

Antonio Filippini è il grande ex della sfida: sul Garda ha guidato la Berretti ora è in Valgobbia

nese il discorso è diverso. «Contano molto le motivazioni e la voglia di sfruttare la chance offerta», ci ha detto nelle settimane del calciomercato il direttore generale Greco, spiegando in tal modo la decisione di pun-

Chilometri zero. Bresciano doc, ma uno dei pochi tra coloro che prenderanno parte al derby di domani. Eppure da tempo sia in casa FeralpiSalò sia (soprattutto) in casa Lumezzane si ipotizza la costruzione di squadre composte in massima parte da atleti di casa nostra. Poi, però, al tirar delle somme questo non accade.

In casa salodiana la spiegazione può essere facile: le ambizioni del club sono molto alte e bisogna cercare il meglio in ogni dove, seguendo ovviamente anche le indicazioni dell'allenatore.

In casa lumezzane il discorso è diverso. «Contano molto le motivazioni e la voglia di sfruttare la chance offerta», ci ha detto nelle settimane del calciomercato il direttore generale Greco, spiegando in tal modo la decisione di pun-

tare molto su giocatori in arrivo dai gironi meridionali di LegaPro e serie D.

Bocciatura? Premesso che ogni club ha il diritto di comportarsi come meglio crede, è proprio vero che non ci sono giocatori bresciani all'altezza della categoria ed alla portata delle ambizioni della FeralpiSalò o delle tasche del Lumezzane che avrebbero avuto piacere di giocare in una squadra di LegaPro della loro provincia? Così come Antonio Filippini (ed il suo vice Paolo Quartuccio, pure lui un ex della contesa) sente forte la tensione per questa partita, anche gli altri giocatori lo faranno. Facilmente, però, fra i titolari vedremo solo il difensore della FeralpiSalò Gambaretti, il suo omologo del Lumezzane Tagliani e gli altri rossoblù Pasotti e Varas, che è bresciano d'adozione, anche se ecuadoregno di nascita.

E stranieri sono anche il lombiano della FeralpiSalò Gamarra (che pure abita nella nostra provincia) ed il francese del Lumezzane Gael Genevier, che è pure capitano rossoblù.

Forse un altro segnale che oramai è praticamente impossibile costruire una squadra a chilometri zero? //

FRANCESCO DORIA

Tagliani e Pasotti sono già a caccia del riscatto



Difensore. Massimiliano Tagliani, bresciano di Mazzano

Qui Lumezzane

È stata loro la «frittata» col Gubbio Antonio Filippini è al bis nel derby

LUMEZZANE. Tre bresciani veraci ed uno «importato». È la quota provinciale che il Lumezzane regala al derby con la Feralpi Salò di domani al Turina.

se '89, nativo di Mazzano, è tornato a giocare nel bresciano dopo un lungo peregrinare in giro per l'Italia (Fiorentina, Gallipoli, Ravenna e Südtirol). È stato tra i più positivi in questa prima fase della stagione, non ci voleva proprio l'errore di sabato. Un motivo in più per disputare un derby ad alto livello. Alessandro Pasotti, classe '96, nato a Desenzano ma di fatto l'unico lumezzanese in rosa, è al suo primo derby da titolare in LegaPro. È investito di grandi responsabilità, ma ha già dimostrato al Tardini di Parma di non lasciarsi intimidire. L'atmosfera del derby dovrebbe caricarlo ancor di più, considerata anche la rivalità con i cugini del Garda.

D'adozione. Kevin Varas, classe '93, nato a Guayaquil in Ecuador, si è trasferito insieme alla mamma a Darfo all'età di 10 anni. Sembrava perso per il grande calcio, invece il Lumezzane lo ha valorizzato ed ora gli ha prolungato il contratto sino al 2019. Può essere una delle pedine chiave del derby. Ma molto dipenderà anche dalle mosse che adotterà dalla panchina Antonio Filippini (Brescia, '73) per imbrigliare una squadra gardesana con il morale a mille dopo due vittorie consecutive. Il Lumezzane non può permettersi di perdere la terza gara di fila ed il gemello «A» farà di tutto per tornare da Salò con un risultato positivo, almeno con un pareggio come quello prezioso ottenuto la primavera scorsa al Saleri nel suo primo derby da allenatore. //

SERGIO CASSAMALI



Sponda FeralpiSalò. Antonio Filippini sulla panchina della Berretti verdeblù



Sponda Lumezzane. Filippini durante il match di sabato contro il Gubbio

Da Romeda a Luche la brescianità è... in panchina



Titolare. Giacomo Gambaretti, l'unico che giocherà dall'inizio

Qui FeralpiSalò

Sei giocatori della provincia più uno d'adozione coprono tutti i reparti

SALÒ. Sei e... mezzo son bresciani. Nella FeralpiSalò è presente una buona rappresentanza di giocatori nati nella nostra provincia: Romeda, Gambaretti, Daeder, Ruffini, Boldini e Luche. A questi possiamo aggiungere il centrocampista Sebastian Gamarra Ruiz (classe

ENRICO PASSERINI

LEGAPRO GIRONE B

Giornata 3	
AlbinoLefte-Fano	1-1
Ancona-Bassano	1-2
Lumezzane -Gubbio	0-1
Modena-Maceratese	0-0
Padova-Frati	2-0
Pordenone-Teramo	3-1
Sambenedettese-Mantova	1-3
Santarcangelo-Parma	0-0
Südtirol- FeralpiSalò	1-2
Venezia-Reggina	1-1

Classifica	
SQUADRE	PT G V N P GF GS
Pordenone	7 3 2 1 0 6 2
Santarcangelo	7 3 2 1 0 5 1
Bassano	7 3 2 1 0 5 3
Gubbio	7 3 2 1 0 3 1
FeralpiSalò	6 3 2 0 1 4 4
Mantova	5 3 1 2 0 4 2
Venezia	5 3 1 2 0 2 1
Parma	5 3 1 2 0 1 0
Padova	4 2 1 1 0 3 1
Reggina	4 3 1 1 1 6 3
Sambenedettese	3 2 1 0 1 3 4
Südtirol	3 3 1 0 2 3 3
Lumezzane	3 3 1 0 2 2 2
AlbinoLefte	2 2 0 2 0 2 2
Modena	2 3 0 2 1 0 1
Maceratese	1 2 0 1 1 1 2
Teramo	1 3 0 1 2 2 6
Fano	1 3 0 1 2 1 5
Ancona	1 3 0 1 2 2 7
Forlì	0 3 0 0 3 0 5

1° classificata in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off.

Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20° in Serie D

Prossimo turno:

Bassano-Südtirol	13/09 ore 20.30
Fano-Padova	13/09 ore 20.30
FeralpiSalò-Lumezzane	13/09 ore 18.30
Forlì-AlbinoLefte	13/09 ore 20.30
Gubbio-Sambenedettese	13/09 ore 20.30
Maceratese-Ancona	13/09 ore 20.30
Mantova-Pordenone	13/09 ore 18.30
Parma-Venezia	13/09 ore 20.30
Reggina-Santarcangelo	4/10 ore 20.30
Teramo-Modena	13/09 ore 18.30

GIRONE A

Giornata 3: 11/09

Viterbese-Racing Club Roma	3-1
Renate-Piacenza	1-1
Giana-Como	1-3
Arezzo-Robur Siena	2-1
Lupa Roma-Tuttocuoio	1-2
Livorno-Carrarese	1-0
Pro Piacenza-Cremonese	2-3
Prato-Pistoiese	2-2
Pontedera-Olbia	0-0
Lucchese-Alessandria	0-1

Classifica

Alessandria 0; ti 9; Arezzo e Cremonese 7; Livorno e Giana Erminio 6; Piacenza, Tuttocuoio e Viterbese 5; Como e Renate 4; Racing Roma e Pro Piacenza 3; Lucchese, Olbia, Pistoiese, Pontedera e Prato 2; Lupa Roma e Siena 1; Carrarese 0

1° classificata in Serie B - 2° e 3° e le 2 migliori 4ª tra i 3 giorni al play off. Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18° in Serie D

Prossimo turno: 14/09

Alessandria-Arezzo, Carrarese-Prato, Como-Livorno, Cremonese-Giana Erminio, Olbia-Pro Piacenza, Piacenza-Viterbese, Pistoiese-Pontedera, Racing Roma-Renate, Siena-Lupa Roma, Tuttocuoio-Lucchese	
---	--

GIRONE C

Giornata 3: 11/09

Catanzaro-Fidelis Andria	3-0
Catania-Fondi	rimv.
Paganese-Casertana	0-1
Melfi-Lecce	1-3
Akragas-Reggina	2-2
Monopoli-Juve Stabia	0-1
Matera-Cosenza	3-2
Foggia-Vibonese	3-0
Taranto-Siracusa	0-0
Messina-Virtus Francavilla	1-1

Classifica

Foggia e Lecce 0; ti 9; Matera 7; Juve Stabia 6; Taranto 5; Messina, Vibonese, Reggina e Virtus Francavilla 4; Cosenza, Catanzaro, Casertana, Melfi e Monopoli 3; Akragas e Fondi 2; Fidelis Andria e Siracusa 1; Paganese 0; Catania -2

1° classificata in Serie B - 2° e 3° e le 2 migliori 4ª tra i 3 giorni al play off. Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18° in Serie D

Prossimo turno: 14/09

Casertana-Taranto, Cosenza-Melfi, Fidelis Andria-Paganese, Fondi-Akragas, Juve Stabia-Messina, Lecce-Catanzaro, Reggina-Catania, Siracusa-Monopoli, Vibonese-Matera, V. Francavilla-Foggia	
--	--

Uno sfianca l'altro timbra: Rome-Gera è okay

Qui FeralpiSalò

La staffetta del gol: sul Garda si rinverdisce un'antica tradizione del grande calcio

SALÒ. Romero ci ha messo sette minuti. Gerardi ne ha impiegati venti. Entrambi, con i loro gol, hanno portato tre punti alla FeralpiSalò. Niccolò s'è alzato dalla panchina e ha regolato il Modena alla seconda di campionato. Federico ha siglato il gol del 2-1 a Bolzano contro il Südtirol. La FeralpiSalò, finalmente, ha due centravanti da «staffetta vera». Due calciatori dalle caratteristiche simili. Hanno una storia professionale diversa (tanta B per Gerardi, solo LegaPro per Romero), ma sono entrambi «numeri 9» di sfondamento, forti di testa e alti: due metri «Rome», un metro e novanta «Gera».

Situazione inedita. Che il direttore sportivo dei verdeblù Eugenio Ollibianza una predilezione per gli attaccanti di riferimento non è cosa nuova. Chi chiacchiera con lui al di fuori delle interviste sa che, ogni

estate, il diesse parte proprio da questa tipologia di giocatore per costruire l'attacco e, di conseguenza, il resto della squadra. Negli anni recenti la FeralpiSalò ha avuto sempre una prima punta con caratteristiche del genere. Mai, però, c'è stato un sostituto che avesse peculiarità simili. Ai tempi di Miracoli, la riserva era Veratti. Poi arrivò Abbruscato, di cui Romero fu inizialmente sostituto. Ma, anche in questo caso, si trattava di giocatori diversi. La manovra d'attacco dei verdeblù doveva variare a seconda del numero 9 di turno. Lo scorso anno quando Romero è rimasto fuori per infortunio al suo posto ha giocato Guerra, che tutto è fuorché un ariete.

Staffetta si. Quest'anno, invece, la staffetta si può fare e funziona bene. Nelle ultime due gare il sostituto ha segnato, probabilmente sfruttando anche il lavoro del compagno partito titolare, che è stato in grado di «fiaccare» la difesa assieme ai colleghi di reparto. Al momento non possiamo ben dire chi è il sostituto di chi. Ma poco importa. Anche

perché la storia delle staffette, nel calcio, è lunga. E, intendiamoci, ben più gloriosa (Riviera-Mazzola in Messico 70 e, in tempi più recenti, Baggio-Del Piero).

Senza i big. Le risorse che vengono dai cambi, in questa prima fase di campionato, si stanno rivelando molto benefiche per i leoni del Garda. Al di là dei due gol da tre punti di cui abbiamo parlato, va ricordato che sia contro il Modena, sia contro il Südtirol, la FeralpiSalò è stata in grado di vincere tenendo fuori dall'undici titolare alcuni dei pezzi più pregiati del mercato. Contro i canarini erano in panchina Aquilanti e Staiti. Entrambi sono entrati a gara in corso. Lo stesso è accaduto al Druso, dove dalla panca s'è alzato anche Gerardi.

Difesa. Mini focus su Aquilanti e sulla difesa. In entrambe le gare vinte l'ex compagno partito titolare, che è stato in grado di «fiaccare» la difesa assieme ai colleghi di reparto. Al momento non possiamo ben dire chi è il sostituto di chi. Ma poco importa. Anche

DANIELE ARDENGI